



CAI VILLASANTA Sez. A.Oggioni



Domenica 5 SETTEMBRE 2021

ESCURSIONE in VALLE D'AOSTA (Alpi Graie)

Rifugio ELISABETTA 2197mt. - Alta Val Veny – Courmayeur, AO

PROGRAMMA:

Ore 9.30 : partenza per escursione al Rifugio Elisabetta

Ore 12.30 : "PRANZIAMO INSIEME" al rifugio su prenotazione o al sacco

Ore 17.00 : SS. Messa al Santuario di Notre – Dame de Guèrison

Ore 18.15 : Partenza per rientro a Villasanta

Percorso: Val Veny, Chalets du Miage 1570mt.- Plan de Lognan 1667mt. – Lac Combal 1957mt. – Rifugio Elisabetta Soldini Montanaro 2197mt.

Dislivello: 600mt.

Difficoltà: E/Escursionistico

Tempo di salita al rifugio: 2.30 ore

Segnaletica: sentiero Alta Via N°2 ▲

Note: Pranzo al rifugio su prenotazione (al costo di 22.00 € antipasto – secondo – dolce - un quarto di vino - acqua) o al sacco – di proprietà del CAI Sezione di Milano –

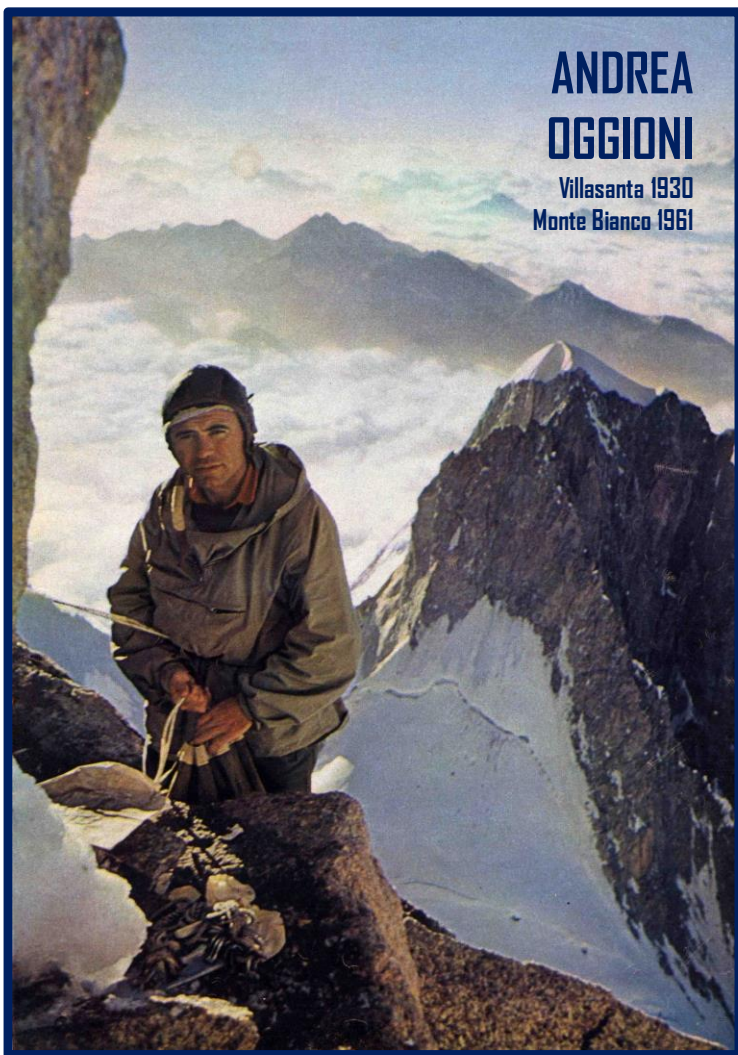
Percorso di ritorno: percorriamo lo stesso sentiero dell'andata, giunti al Lago Combal, passiamo il ponte e prendiamo il sentiero che porta alla Capanna Combal e proseguiamo per il Lago Miage, alimentato dall'omonimo ghiacciaio, purtroppo ormai in via di scioglimento e per questo motivo la forma del lago cambia sempre.

Per coloro che non intendono fare l'escursione ma vorranno essere presenti alla celebrazione della SS. Messa passeranno la giornata a Courmayeur e per le ore 16.00 l'autobus passerà a prenderli per portarli al Santuario.

I partecipanti si impegnano a rispettare le norme di igiene e di distanziamento secondo quanto disposto dalle autorità competenti, VEDI anche il decalogo PIANO RIFUGIO SICURO. Per aderire all'iniziativa il Socio deve essere in possesso di MASCHERINA, GEL disinfettante e GREEN PASS.



Il rifugio Elisabetta Soldini Montanaro a 2197mt. è adagiato su un terrazzo erboso che domina l'intera conca di Combal, nell'alta Val Veny, in località Alpe Inferiore de la Lex Blanche alla base delle Pyramides Calcaires, in vista dell' Aiguille des Glaciers. Dal rifugio il panorama si apre in parte anche nella parte alta della Val Veny, esattamente sul versante del Col de Chavannes, ma soprattutto appare imponente l'Aiguille de Trélatête ed il ghiacciaio di La Lex Blanche. Fu costruito nel 1953 e nel 1983 fu ampliato. E' intitolato all'escursionista Elisabetta Soldini Montanaro, tragicamente mancata in montagna. Il rifugio costituisce una base importante per l'escursionismo in quota, punto tappa lungo il classico itinerario del Giro del Monte Bianco e tappa terminale dell' Alta via della Valle d'Aosta n°2. Uno degli angoli più spettacolari e selvaggi della Valle D'Aosta, la Val Veny si apre nel cuore del massiccio del Monte Bianco, estendendosi con paesaggi molto diversi da Entrèves fino al Col de La Seigne al confine con la Francia. Spiccano l'Aiguille Noire de Peuterey, le guglie delle Dames Anglaises, le Aiguilles des Glaciers e soprattutto i ghiacciai della Brenva e del Miage. All'inizio della Val Veny, si trova il Santuario di Notre-Dame de Guérison, caratteristico santuario, che fin dal Seicento è stato teatro di numerose guarigioni miracolose. Nel 1816 la piccola costruzione fu abbattuta dall'inesorabile avanzata del ghiacciaio della Brenva; rimase intatta solo la statua della Madonna. In seguito a tale avvenimento, ritenuto miracoloso, fu realizzato nel 1867 l'attuale edificio, ingrandito nel tempo grazie a pie donazioni. La fama taumaturgica della Vergine ha fatto di questo santuario un frequentatissimo luogo di culto; all'interno le pareti sono interamente tappezzate di stampe, ex voto e doni portati dai fedeli miracolati.



**Partenza per il rientro
a Villasanta
subito dopo terminata
la celebrazione della SS. Messa.**

**60 anni fa, la notte
tra il 15 e il 16 luglio del 1961,
sul Pilone Centrale del Freney
nel massiccio del Monte Bianco
si spense il nostro concittadino
Andrea Oggioni,
membro giovanissimo del Club
Alpino Accademico Italiano.**

Andrea Oggioni nasce al Campascet, un cascinale di Villasanta, il 20 Luglio 1930. Accademico del CAI, fu un alpinista assai dotato. Dopo le prime esperienze in Grigna e importanti exploit nel Monte Bianco, in Dolomiti fece la prima ripetizione di itinerari di primo piano (via *Livanos* alla Su Alto; prima invernale del Pilastro di Rozes) e aprì alcune vie importanti nel Gruppo di Brenta: il Gran Diedro della parete Est della Brenta Alta (1953, con Josve Aiazzi) la via *Concordia* sulla Cima d'Ambièz (1955, con Josve Aiazzi e con Armando Aste e Angelo Miorandi), la parete Sud della Cima di Campiglio (con Josve Aiazzi e Walter Bonatti). Negli anni seguenti Andrea Oggioni fece notevoli ascensioni in cordata con Walter Bonatti. Morì durante un tragico tentativo al Pilone Centrale del Frênev.

